

RELAZIONE PER LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI



Dott. Matteo Santinelli

Dottore Commercialista

Iscritto all'ODCPU n. 812/A



Ceda Consulting srl

P.IVA: 02189860410

Via Indipendenza n. 11

61032 Fano (PU)

SOMMARIO

Capitolo 1 – Executive Summary

- 1.1 Finalità della relazione e inquadramento della procedura
- 1.2 Sintesi della situazione economico-finanziaria
- 1.3 Composizione dell'indebitamento
- 1.4 Cause della crisi e assenza di crisi industriale
- 1.5 Soluzione di risanamento proposta: continuità aziendale indiretta
- 1.6 Miglior soddisfacimento dei creditori e confronto con lo scenario liquidatorio

Capitolo 2 – Descrizione dell'impresa e del contesto operativo

- 2.1 Profilo dell'impresa
- 2.2 Struttura operativa e fattori produttivi
- 2.3 Andamento dell'attività e posizionamento nel mercato
- 2.4 Inquadramento giuridico e limiti della forma individuale

Capitolo 3 – Cause della crisi

- 3.1 Inquadramento generale
- 3.2 Assenza di crisi industriale e continuità del modello di business
- 3.3 Pressione fiscale e contributiva dell'impresa individuale
- 3.4 Ricorso al leasing e rigidità degli impegni finanziari
- 3.5 Squilibrio finanziario strutturale e non congiunturale
- 3.6 Assenza di mala gestio e comportamento diligente dell'imprenditore
- 3.7 Conclusioni sulle cause della crisi

Capitolo 4 – Analisi economico-finanziaria storica

- 4.1 Premessa metodologica sull'analisi dei flussi di cassa
- 4.2 Andamento dei ricavi e della redditività (2021-2025)
- 4.3 Conto economico storico dettagliato
- 4.4 Analisi dei flussi di cassa storici (2021-2025)
- 4.5 Assorbimento dei flussi e squilibrio finanziario strutturale
- 4.6 Implicazioni ai fini del piano di risanamento

Capitolo 5 – Analisi della posizione debitoria

5.1 Composizione complessiva dell'indebitamento

5.2 Debiti finanziari

5.3 Debiti per leasing

5.4 Debiti tributari e previdenziali

5.5 Debiti commerciali

5.6 Valutazione complessiva dell'esposizione debitoria

Capitolo 6 – Soluzione di risanamento e continuità indiretta

6.1 Razionale della soluzione proposta

6.2 Struttura dell'operazione di continuità indiretta

6.3 Ripartizione dell'attivo e proposta di soddisfacimento dei creditori

Capitolo 7 – Piano economico-finanziario della AMBIGREEN S.r.l.

7.1 Premessa metodologica, criteri di prudenza e regime fiscale applicabile

7.2 Ipotesi di base del piano

7.3 Conto economico prospettico triennale e struttura dei costi

7.4 Rendiconto finanziario prospettico e analisi dei flussi di cassa

7.5 Valutazione complessiva sulla sostenibilità del piano

Capitolo 8 – Confronto con lo scenario liquidatorio

8.1 Premessa e funzione del confronto

8.2 Ipotesi di liquidazione dell'impresa individuale

8.3 Valutazione dei realizzi nello scenario liquidatorio

8.4 Stima percentuale del soddisfacimento dei creditori nello scenario liquidatorio

8.5 Confronto con la soluzione di continuità indiretta

Capitolo 9 – Conclusioni finali

9.1 Valutazione complessiva della situazione aziendale

9.2 Coerenza della soluzione proposta con il Codice della Crisi

9.3 Miglior soddisfacimento dei creditori

9.4 Sostenibilità e attendibilità del piano prospettico

9.5 Valutazione finale e conclusione

Capitolo 1 – Executive Summary

1.1 Finalità della relazione e inquadramento della procedura

La presente relazione è predisposta ai fini dell'accesso e dello svolgimento della procedura di composizione negoziata della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 – Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, ed è redatta in conformità alle indicazioni di cui all'art. 13, comma 2, che richiede la predisposizione di un piano idoneo a consentire la valutazione della ragionevole perseguibilità del risanamento.

L'elaborato è volto a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e documentata della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimari, ad analizzare le cause che hanno determinato l'attuale stato di squilibrio e a illustrare le ragioni per cui la crisi non è riconducibile a una crisi di natura industriale. La relazione espone inoltre la soluzione di risanamento ritenuta più idonea a garantire il miglior soddisfacimento dei creditori, anche in raffronto allo scenario alternativo di natura liquidatoria.

Il documento è destinato a costituire il principale riferimento informativo per l'esperto indipendente nominato nell'ambito della procedura, per i creditori coinvolti nelle trattative – con particolare riguardo al creditore pubblico – nonché per ogni altro soggetto chiamato a valutare la coerenza, la sostenibilità e l'attendibilità del percorso di risanamento proposto.

1.2 Sintesi della situazione economico-finanziaria

L'impresa individuale AMBIGREEN opera nel settore dell'autotrasporto di merci su strada e, nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025, ha registrato una crescita significativa dei ricavi e della redditività, accompagnata da una costante capacità di generazione di flussi di cassa operativi positivi.

L'analisi economico-finanziaria storica evidenzia come l'attività caratteristica generi stabilmente margini operativi positivi e come il cash flow operativo medio annuo risulti pari a euro 109.426,31, in assenza di segnali di deterioramento industriale o di contrazione strutturale della domanda.

Tuttavia, la liquidità generata nel corso degli esercizi è stata strutturalmente assorbita da obbligazioni non comprimibili, in particolare dai canoni di leasing strumentali, dal servizio del debito finanziario e dagli oneri fiscali e contributivi derivanti dall'applicazione della tassazione progressiva IRPEF e del regime previdenziale proprio dell'impresa individuale. Ne è derivato un margine finanziario residuo medio annuo pari a euro 15.384,47, del tutto insufficiente a consentire un rientro ordinato da un indebitamento complessivo pari a euro 422.825,82.

1.3 Composizione dell'indebitamento

Alla data di riferimento, l'esposizione complessiva dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar ammonta a euro 422.825,82 ed è caratterizzata da una netta prevalenza della componente tributaria e previdenziale.

In particolare, i debiti tributari ammontano a euro 206.304,41, pari al 34,14% del totale, seguiti dai debiti per leasing per euro 144.338,00 (34,14%), dai debiti finanziari per euro 36.626,97 (8,66%) e dai debiti contributivi per euro 35.556,44 (8,41%).

La struttura dell'indebitamento evidenzia come la crisi presenti una connotazione prevalentemente fiscale e strutturale, tipica delle imprese individuali che registrano una crescita reddituale significativa senza una corrispondente stabilità finanziaria.

1.4 Cause della crisi e assenza di crisi industriale

Dalle analisi svolte emerge con chiarezza che la situazione di squilibrio non deriva da inefficienze operative, né da una contrazione del mercato di riferimento, né tantomeno da condotte riconducibili a mala gestio.

Le cause della crisi sono invece riconducibili a fattori di natura strutturale, quali l'inadeguatezza della forma giuridica dell'impresa individuale, caratterizzata dall'assenza di separazione patrimoniale, la pressione fiscale e contributiva progressiva amplificata dall'aumento dei redditi, il ricorso strutturale ai contratti di leasing quale strumento necessario per garantire la continuità operativa e il disallineamento temporale tra la generazione della liquidità e le scadenze fiscali.

La crisi si configura pertanto come finanziaria e strutturale, e non come crisi industriale.

1.5 Soluzione di risanamento proposta: continuità aziendale indiretta

Alla luce delle evidenze emerse, la soluzione di risanamento individuata si fonda sulla continuità aziendale indiretta, realizzata mediante la cessione dell'azienda dell'impresa individuale a una società di nuova costituzione, AMBIGREEN S.r.l., partecipata in misura paritetica da Onta Eugeniu e Corcimar Ion.

La cessione è prevista a fronte di un corrispettivo pari a euro 150.000,00, destinato integralmente alla gestione negoziale dell'indebitamento pregresso. La NewCo subentra nei contratti di lavoro e nei contratti di leasing in essere, prosegue l'attività senza soluzione di continuità e opera senza il trasferimento del debito storico, garantendo la sostenibilità prospettica della gestione.

1.6 Miglior soddisfacimento dei creditori e confronto con lo scenario liquidatorio

Il confronto con lo scenario liquidatorio evidenzia che, in ipotesi di cessazione dell'attività, il soddisfacimento complessivo dei creditori risulterebbe inferiore all'8%, con conseguente distruzione del valore di continuità e una significativa penalizzazione del creditore pubblico.

La soluzione proposta consente invece un apporto finanziario immediato pari a euro 150.000,00, la preservazione dei flussi di cassa futuri e una prospettiva di recupero sensibilmente superiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

In sintesi, il piano di risanamento proposto risulta coerente con i principi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, preserva la continuità aziendale, massimizza il soddisfacimento dei creditori e appare ragionevolmente perseguibile sotto il profilo economico, finanziario e giuridico.

La presente relazione fornisce pertanto all'esperto indipendente tutti gli elementi necessari per una valutazione positiva della soluzione di risanamento proposta.

Capitolo 2 – Descrizione dell'impresa e del contesto operativo

2.1 Profilo dell'impresa

L'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar opera in modo stabile e continuativo nel settore dell'autotrasporto di merci su strada, svolgendo attività di trasporto per conto terzi prevalentemente in ambito nazionale. L'organizzazione aziendale presenta una struttura operativa essenziale ma adeguatamente organizzata, tipica delle imprese di dimensione medio-piccola operanti nel comparto, ed è regolarmente iscritta agli albi e ai registri previsti dalla normativa di riferimento, tra cui l'Albo degli Autotrasportatori.

Nel corso degli ultimi esercizi l'impresa ha progressivamente ampliato il volume della propria attività, incrementando il numero dei servizi svolti e consolidando i rapporti commerciali con la clientela. Tale evoluzione si è tradotta in un significativo aumento del fatturato e della redditività, come emerge in modo puntuale dall'analisi economico-finanziaria storica sviluppata nei capitoli successivi. L'attività non presenta caratteri di occasionalità o marginalità, ma si configura come una realtà produttiva continuativa, dotata di un'organizzazione operativa stabile e inserita in un contesto di mercato caratterizzato da una domanda strutturalmente presente per i servizi di trasporto.

2.2 Struttura operativa e fattori produttivi

La struttura operativa dell'impresa si fonda prevalentemente sull'impiego di mezzi di trasporto acquisiti mediante contratti di leasing, scelta coerente con le esigenze tipiche del settore dell'autotrasporto, che richiede l'utilizzo di veicoli costantemente aggiornati sotto il profilo tecnico, normativo e ambientale. Il ricorso a tale modalità di acquisizione ha consentito all'impresa di sostenere la crescita dei volumi di attività e di mantenere un parco mezzi adeguato agli standard richiesti dal mercato, evitando al contempo un'eccessiva immobilizzazione di capitale e preservando la continuità operativa.

Accanto ai mezzi strumentali, l'attività si avvale di personale dipendente regolarmente assunto e della collaborazione continuativa del sig. Onta Eugeniu, il cui apporto risulta rilevante per lo svolgimento dell'attività operativa. Dal punto di vista economico, la struttura dei costi risulta caratterizzata da una forte incidenza delle componenti tipiche del settore, quali il carburante, la manutenzione e riparazione dei mezzi, i canoni di leasing e il costo del personale. Tali voci presentano un'elevata rigidità nel breve periodo e incidono in modo significativo sui flussi di cassa generati dall'attività caratteristica, come verrà approfondito nell'analisi finanziaria.

2.3 Andamento dell'attività e posizionamento nel mercato

Nel periodo oggetto di analisi l'impresa ha registrato un andamento positivo dei ricavi, accompagnato da risultati economici complessivamente soddisfacenti. L'incremento del fatturato non assume carattere episodico, ma risulta coerente con l'evoluzione dell'attività e

con il progressivo ampliamento dei volumi operativi, confermando la solidità del modello di business adottato.

Il contesto di mercato nel quale l'impresa opera non evidenzia segnali di crisi strutturale della domanda. Il settore dell'autotrasporto, pur caratterizzato da margini contenuti e da una costante pressione sui costi, presenta una domanda stabile e continuativa, in particolare per operatori in grado di garantire affidabilità, continuità del servizio e rispetto degli standard richiesti. L'impresa si colloca in un segmento di mercato fondato su rapporti commerciali ricorrenti, che contribuiscono a rendere relativamente prevedibili i flussi operativi e a ridurre il rischio industriale. Non emergono pertanto elementi riconducibili a una crisi di mercato o a una perdita di competitività dell'attività svolta.

2.4 Inquadramento giuridico e limiti della forma individuale

L'attività è esercitata nella forma giuridica di impresa individuale, assetto che, pur risultando adeguato nelle fasi iniziali dell'attività, ha progressivamente evidenziato i propri limiti con l'aumento delle dimensioni operative e della redditività. In particolare, tale forma giuridica comporta l'assenza di separazione tra il patrimonio dell'impresa e il patrimonio personale dell'imprenditore, nonché l'assoggettamento del reddito a tassazione progressiva IRPEF, con una correlazione diretta tra incremento del risultato economico e aumento della pressione fiscale e contributiva.

Nel contesto di un'attività in crescita, queste caratteristiche hanno determinato una crescente esposizione finanziaria in capo all'imprenditore, amplificando gli effetti delle obbligazioni fiscali e contributive e riducendo la capacità di assorbimento di eventuali shock finanziari. L'evoluzione dell'impresa ha quindi reso evidente l'inadeguatezza della forma giuridica individuale rispetto alla complessità economica e finanziaria raggiunta, ponendo le basi per la successiva riflessione sulla necessità di una riorganizzazione in forma societaria, che verrà sviluppata nei capitoli dedicati alla soluzione di risanamento e alla continuità aziendale indiretta.

Capitolo 3 – Cause della crisi

3.1 Inquadramento generale

L'analisi delle cause della crisi dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar è stata condotta con l'obiettivo di individuare i fattori che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario e di distinguere tra criticità di natura industriale, gestionale e strutturale.

Dall'esame congiunto dei dati economici, finanziari e patrimoniali emerge con chiarezza che la situazione di difficoltà non è riconducibile a una perdita di capacità competitiva o a un deterioramento del modello di business, bensì a fattori strutturali che hanno progressivamente compromesso l'equilibrio finanziario dell'impresa pur in presenza di risultati economici positivi.

3.2 Assenza di crisi industriale e continuità del modello di business

L'andamento dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa storici, analizzati nel Capitolo 4, evidenzia che l'impresa ha mantenuto nel tempo una solida capacità produttiva e commerciale. Non si riscontrano elementi riconducibili a una contrazione della domanda, a una perdita di clientela o a inefficienze operative tali da configurare una crisi industriale.

Il modello di business dell'impresa risulta pertanto economicamente valido, come dimostrato dalla capacità di generare flussi di cassa operativi positivi in ciascun esercizio del quinquennio di riferimento. Tale circostanza esclude che la crisi sia originata da una gestione antieconomica dell'attività o da scelte imprenditoriali irrazionali.

3.3 Pressione fiscale e contributiva dell'impresa individuale

Una delle principali cause della crisi è individuabile nella pressione fiscale e contributiva connessa alla forma giuridica dell'impresa individuale. L'applicazione della tassazione IRPEF progressiva e della contribuzione previdenziale obbligatoria INPS ha comportato, al crescere dei risultati economici, un assorbimento crescente dei flussi di cassa.

Tale meccanismo ha prodotto un effetto strutturalmente penalizzante: l'incremento dell'utile di esercizio non si è tradotto in un proporzionale incremento della liquidità disponibile, ma ha determinato un aggravio del carico fiscale e contributivo, riducendo la capacità dell'impresa di accumulare risorse finanziarie per il rientro dall'indebitamento.

3.4 Ricorso al leasing e rigidità degli impegni finanziari

Un ulteriore fattore causale è rappresentato dal ricorso sistematico a contratti di leasing per l'acquisizione dei mezzi strumentali necessari allo svolgimento dell'attività di autotrasporto. Tale scelta, coerente con le esigenze operative e con la crescita dei volumi, ha tuttavia comportato l'assunzione di impegni finanziari rigidi e non comprimibili nel breve periodo.

I canoni di leasing hanno inciso in modo significativo sui flussi di cassa, contribuendo a ridurre il margine finanziario disponibile e limitando la capacità dell'impresa di far fronte tempestivamente agli obblighi fiscali e contributivi, come evidenziato dall'analisi dei flussi di cassa storici.

3.5 Squilibrio finanziario strutturale e non congiunturale

Le cause sopra descritte hanno determinato uno squilibrio finanziario di natura strutturale, come dimostrato dal confronto tra la capacità di generazione di cassa e l'ammontare complessivo degli assorbimenti finanziari ricorrenti.

Lo squilibrio non è riconducibile a singole annualità negative o a eventi straordinari, bensì a una condizione sistemica derivante dalla combinazione tra:

- elevata incidenza del debito tributario e previdenziale;
- rigidità degli impegni derivanti dai contratti di leasing;
- inadeguatezza della forma giuridica rispetto alle dimensioni operative raggiunte.

3.6 Assenza di *mala gestio* e comportamento diligente dell'imprenditore

Dall'analisi complessiva della gestione non emergono profili di mala gestio o comportamenti imprudenti da parte dell'imprenditore. Al contrario, l'attività è stata condotta con criteri di diligenza, mantenendo la continuità operativa, investendo nella struttura aziendale e cercando di far fronte agli impegni assunti compatibilmente con le risorse disponibili.

La decisione di attivare tempestivamente la procedura di composizione negoziata della crisi testimonia un approccio responsabile e orientato alla tutela del valore aziendale e degli interessi dei creditori.

3.7 Conclusioni sulle cause della crisi

In sintesi, la crisi dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar è riconducibile a cause strutturali e sistemiche, prevalentemente connesse:

- alla pressione fiscale e contributiva propria dell'impresa individuale;
- alla rigidità degli impegni finanziari assunti per sostenere la crescita;
- all'inadeguatezza della forma giuridica rispetto alla complessità raggiunta dall'attività.

Tali cause rendono la crisi superabile mediante una riorganizzazione dell'attività in forma societaria e una gestione negoziale dell'indebitamento, confermando la coerenza e la razionalità della soluzione di risanamento proposta nei capitoli successivi.

Capitolo 4 – Analisi economico-finanziaria storica

4.1 Premessa metodologica sull'analisi dei flussi di cassa

L'analisi economico-finanziaria storica dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar è stata condotta con particolare attenzione ai flussi di cassa, ritenuti lo strumento più idoneo per valutare la sostenibilità finanziaria dell'attività e per comprendere le ragioni per cui, pur in presenza di risultati economici positivi e in crescita, la prosecuzione dell'attività in continuità diretta risulti non perseguibile.

A differenza dell'analisi economica, fondata sul principio di competenza, l'analisi dei flussi di cassa consente di verificare se e in quale misura l'utile di esercizio si traduca in liquidità effettivamente disponibile per far fronte agli impegni finanziari, fiscali e contributivi assunti dall'impresa. Tale impostazione risulta coerente con le finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che richiede una valutazione sostanziale della capacità dell'impresa di mantenere un equilibrio finanziario nel tempo.

L'analisi è stata condotta utilizzando valori puntuali al centesimo, ricavati dalla documentazione contabile e dai prospetti di riclassificazione allegati, in modo coerente con i dati utilizzati nel Capitolo 5 e con le informazioni fornite ai creditori nell'ambito della procedura di composizione negoziata.

4.2 Andamento dei ricavi e della redditività (2021-2025)

Nel quinquennio di riferimento 2021-2025 l'impresa ha registrato un andamento fortemente crescente dei ricavi e dell'utile di esercizio, evidenziando in modo chiaro l'assenza di una crisi industriale o di una perdita di competitività sul mercato.

In particolare, a partire dal 2023 si osserva un progressivo incremento dei volumi di attività, che si traduce in un vero e proprio salto dimensionale nel biennio 2024-2025. L'evoluzione positiva dei risultati economici dimostra che il modello di business è strutturalmente valido e in grado di generare margini operativi adeguati, nonostante l'elevata incidenza di costi tipici del settore dell'autotrasporto, quali carburanti, manutenzione dei mezzi, costo del personale e canoni di leasing.

La crescita della redditività non è episodica né legata a eventi straordinari, ma riflette un consolidamento dell'attività e una maggiore capacità di assorbimento dei costi fissi, confermando che la crisi dell'impresa non è riconducibile a inefficienze operative o a una gestione antieconomica.

4.3 Conto economico storico dettagliato

Di seguito si riporta il conto economico storico dettagliato per gli esercizi 2021-2025, riclassificato secondo criteri di omogeneità e coerenza con i prospetti allegati.

Tabella 4.1 – Conto economico storico dettagliato (2021–2025)

Voce	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Ricavi	103.280,89	101.855,70	180.513,00	371.949,65	500.585,38
Plusvalenze	0,00	0,00	1.968,82	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	103.280,89	101.855,70	182.481,82	374.249,65	503.085,38
Costi per servizi	83,00	0,00	15.160,00	14.250,00	4.360,00
Carburanti	18.749,76	15.370,11	29.707,90	48.350,09	60.055,97
Costi per automezzi	7.037,67	6.382,44	9.359,95	22.820,08	22.800,20
Pasti e soggiorni	0,00	0,00	0,00	0,00	5.308,93
Costi generali	6.953,52	8.178,08	14.718,54	21.320,12	21.184,99
Noleggi e leasing	0,00	2.265,67	330,16	6.541,01	38.338,29
Dipendenti	36.639,92	43.068,85	16.004,17	58.910,87	119.174,98
Affitti	0,00	0,00	3.300,00	5.200,00	6.542,00
EBITDA	33.817,02	26.590,55	93.901,10	196.857,48	225.320,02
Ammortamenti	3.428,49	3.035,86	10.636,34	15.837,13	19.671,33
EBIT	30.388,53	23.554,69	83.264,76	181.020,35	205.648,69
Altri oneri diversi	4.208,57	3.077,34	17.904,02	2.334,64	1.829,04
UTILE D'ESERCIZIO	26.179,96	20.477,35	65.360,74	178.685,71	203.819,65

4.4 Analisi dei flussi di cassa storici (2021–2025)

L'analisi dei flussi di cassa evidenzia che, nel periodo considerato, l'impresa ha generato cash flow operativi positivi in ciascun esercizio, con una dinamica fortemente crescente a partire dal 2023.

Tabella 4.2 – Flussi di cassa storici (2021–2025)

Voce	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Utile d'esercizio	26.179,96	20.477,35	65.360,74	178.685,71	203.819,65
Ammortamenti	3.428,49	3.035,86	10.636,34	15.837,13	19.671,33
Flusso di cassa gestione corrente (D)	29.608,45	23.513,21	75.997,08	194.522,84	223.490,98
Rimborso mutui/finanziamenti (E)	1.560,00	5.364,00	17.688,00	17.688,00	17.688,00
Uscite fiscali e contributive (F)	8.700,00	7.900,00	25.276,00	31.873,00	48.095,00
Liquidità disponibile (D – E – F)	19.348,45	10.249,21	33.033,08	144.961,84	157.707,98

Nel quinquennio analizzato il cash flow operativo lordo medio annuo risulta pari a euro 109.426,31, evidenziando una capacità crescente dell'attività di generare liquidità. Tuttavia, una quota rilevante di tale liquidità viene sistematicamente assorbita da obbligazioni non comprimibili, quali il servizio del debito finanziario, i canoni di leasing e i versamenti fiscali e contributivi.

4.5 Assorbimento dei flussi e squilibrio finanziario strutturale

Il confronto tra la capacità di generazione di cassa e gli assorbimenti finanziari medi annui evidenzia un margine finanziario residuo limitato, pari in media a euro 73.060,12 annui, del tutto insufficiente se rapportato all'indebitamento complessivo dell'impresa, pari a euro 422.825,82.

L'analisi pluriennale dimostra pertanto che lo squilibrio finanziario non è episodico né riconducibile a singole annualità negative, ma rappresenta una condizione strutturale, determinata dalla combinazione tra:

- elevata incidenza della componente tributaria e contributiva;
- peso dei contratti di leasing strumentali;
- forma giuridica dell'impresa individuale, caratterizzata da tassazione progressiva e assenza di separazione patrimoniale.

4.6 Implicazioni ai fini del piano di risanamento

L'analisi economico-finanziaria storica conduce a una conclusione univoca: l'attività è in grado di generare liquidità anche significativa, ma tale liquidità non può essere efficacemente utilizzata per il risanamento in capo all'impresa individuale.

La struttura del debito, unita alla tassazione IRPEF progressiva e al rischio patrimoniale diretto in capo all'imprenditore, rende impraticabile un percorso di rientro ordinato in continuità diretta. Ne discende la necessità di una soluzione strutturale, individuata nella continuità indiretta mediante cessione dell'azienda a una società di capitali, che consenta di preservare la capacità di generazione dei flussi di cassa e di riallocarli in modo più efficiente verso la gestione negoziale dell'indebitamento.

Capitolo 5 – Analisi della posizione debitoria

5.1 Composizione complessiva dell'indebitamento

Alla data di riferimento della presente relazione, l'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar presenta un indebitamento complessivo pari a euro 422.825,82, articolato tra debiti finanziari, debiti per leasing, debiti tributari e previdenziali e debiti di natura commerciale.

La composizione dell'esposizione evidenzia una forte concentrazione dell'indebitamento verso il creditore pubblico e verso i soggetti finanziatori legati al rinnovo e al mantenimento del parco mezzi. Tale struttura riflette le caratteristiche operative del settore dell'autotrasporto e le modalità con cui l'impresa ha sostenuto la crescita dell'attività negli ultimi esercizi.

L'analisi della posizione debitoria è finalizzata a comprendere non solo l'ammontare complessivo del debito, ma soprattutto la qualità, la natura e il grado di rigidità delle singole componenti, elementi essenziali ai fini della valutazione della percorribilità di una soluzione negoziale.

Tabella 5.1 – Elenco dei debiti complessivi

Tipologia di debito	Voce	Importo (€)	Incidenza %
Debiti finanziari	Finanziamenti bancari e assimilati	36.626,97	8,66%
Debiti per leasing	Canoni leasing automezzi	144.338,00	34,14%
Debiti tributari	Erario (imposte dirette e indirette)	206.304,41	48,79%
Debiti previdenziali	INPS e altri enti previdenziali	35.556,44	8,41%
TOTALE COMPLESSIVO		422.825,82	100,00%

5.2 Debiti finanziari

I debiti finanziari dell'impresa ammontano complessivamente a euro 36.626,97, pari a circa il 8,66% dell'indebitamento totale.

Tale voce comprende esposizioni verso istituti di credito e intermediari finanziari, originate principalmente da finanziamenti accesi per esigenze di investimento e di supporto all'attività operativa.

L'incidenza relativamente contenuta dei debiti finanziari sul totale dell'esposizione complessiva evidenzia come la crisi non sia riconducibile a un eccessivo ricorso al credito

bancario tradizionale. Le obbligazioni finanziarie risultano, peraltro, caratterizzate da un piano di rimborso definito e da un grado di rigidità inferiore rispetto ad altre componenti del debito.

Tabella 5.2 – Elenco dei debiti finanziari

Creditore	Scadenza	Mutuo originario (€)	Rata mensile (€)	Quota capitale mensile (€)	Debito residuo (€)
Findomestic Banca S.p.A.	13/12/2029	18.000,00	317,30	214,29	14.355,10
Compass Banca S.p.A.	15/05/2028	25.990,00	549,01	433,17	12.561,93
BCC Fano	07/07/2028	25.000,00	477,65	416,67	9.583,41
BCC Fano	27/08/2026	6.200,00	130,23	126,53	126,53
Totale		75.190,00	1.474,19	1.190,66	36.626,97

5.3 Debiti per leasing

I debiti derivanti da contratti di leasing rappresentano una componente rilevante dell'esposizione complessiva e ammontano a euro 144.338,00, così articolati:

- Leasing IVECO 35C16H3 35 Daily: euro 66.085,00
- Leasing IVECO 35S16H Daily: euro 22.875,00
- Leasing IVECO Eurocargo 140E28: euro 55.378,00

La componente leasing incide per circa 32,21 % sull'indebitamento totale.

Tali esposizioni derivano dai contratti di leasing stipulati per l'acquisizione dei mezzi strumentali necessari allo svolgimento dell'attività di autotrasporto. Il ricorso al leasing ha consentito all'impresa di mantenere un parco mezzi adeguato sotto il profilo operativo e normativo, ma ha determinato l'assunzione di impegni finanziari rigidi e non comprimibili nel breve periodo.

La rilevanza dei debiti per leasing incide in modo significativo sui flussi di cassa, rendendo essenziale la prosecuzione dell'attività in continuità. In assenza di continuità, infatti, il venir meno dei contratti comporterebbe la perdita dei mezzi e una drastica riduzione del valore realizzabile.

Tabella 5.3 – Elenco dei debiti per leasing

Creditore	Mezzo	Rata mensile (€)	Durata	Scadenza	Debito residuo (€)
CNH Industrial Capital Europe	Iveco 35C16H3 35 Daily	1.185,00	60 mesi	15/02/2030	66.085,00
CNH Industrial Capital Europe	Iveco 35S16H Daily	487,00	60 mesi	23/12/2028	22.875,00
Cambiano Leasing S.p.A.	Iveco Eurocargo 140E28	978,00	60 mesi	03/06/2030	55.378,00
Totale		2.650,00			144.338,00

5.4 Debiti tributari e previdenziali

La componente più rilevante dell'indebitamento è costituita dai debiti tributari e previdenziali, che ammontano complessivamente a euro 241.860,85, pari a circa il 57,20% dell'esposizione totale.

Tabella 5.5 – Elenco dei debiti contributivi e fiscali

Creditore	Totale (€)
Agenzia delle Entrate	200.885,95
INPS	35.556,44
INAIL	4.601,64
Regione Marche	613,47
Comune di Jesi	203,35
Totale	241.860,85

Tale dato evidenzia come la crisi abbia assunto prevalentemente una natura fiscale e contributiva, riconducibile alla combinazione tra:

- tassazione IRPEF progressiva applicabile all'impresa individuale;

- contribuzione previdenziale obbligatoria INPS;
- rigidità delle scadenze e degli strumenti ordinari di rateazione.

La presenza di una quota rilevante di debiti non ancora accertati rende particolarmente rilevante il ricorso alla transazione fiscale nell'ambito della composizione negoziata. L'accumulo di tali debiti non è imputabile a un venir meno della capacità reddituale dell'impresa, bensì all'insufficienza dei flussi di cassa residui, una volta assolti gli obblighi operativi e finanziari, a sostenere nel tempo il carico fiscale e contributivo complessivo.

5.6 Valutazione complessiva dell'esposizione debitoria

Nel suo complesso, la struttura dell'indebitamento dell'impresa evidenzia una forte asimmetria tra la capacità dell'attività di generare valore e la rigidità delle obbligazioni assunte.

La prevalenza dei debiti tributari e dei debiti per leasing rende particolarmente complesso un rientro dell'esposizione in assenza di una riorganizzazione dell'attività e di una gestione negoziale del debito.

Alla luce di tali considerazioni, appare evidente che la soluzione della continuità indiretta, accompagnata da una composizione negoziata della crisi, rappresenta l'unica opzione in grado di preservare il valore aziendale e di offrire ai creditori una prospettiva di soddisfazione significativamente superiore rispetto allo scenario liquidatorio.

Capitolo 6 – Soluzione di risanamento e continuità indiretta

6.1 Razionale della soluzione proposta

La soluzione di risanamento individuata si fonda sulla constatazione che la crisi dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar non deriva da una perdita di capacità produttiva o reddituale, bensì da uno squilibrio finanziario strutturale, legato in larga parte alla forma giuridica dell'impresa e alla conseguente pressione fiscale e contributiva.

Come emerso dall'analisi economico-finanziaria storica, l'attività è in grado di generare flussi di cassa operativi positivi e crescenti; tuttavia, tali flussi risultano strutturalmente insufficienti a sostenere, in capo all'impresa individuale, il complessivo carico degli impegni fiscali, contributivi e finanziari, soprattutto in presenza di un indebitamento tributario rilevante e in parte già iscritto a ruolo.

In tale contesto, la prosecuzione dell'attività in continuità diretta non consentirebbe un riequilibrio sostenibile della posizione finanziaria, esponendo l'imprenditore a un progressivo aggravamento dell'esposizione e a un elevato rischio esecutivo sul patrimonio personale. Al contrario, la cessazione dell'attività e il ricorso a uno scenario liquidatorio determinerebbero una rilevante dispersione del valore aziendale e un soddisfacimento dei creditori significativamente inferiore.

La soluzione della continuità aziendale indiretta si pone pertanto come strumento idoneo a superare tali criticità, consentendo di preservare l'operatività dell'impresa, il valore dell'avviamento e la capacità di generazione dei flussi di cassa, riallocandoli in un assetto giuridico e fiscale più adeguato alle dimensioni raggiunte dall'attività.

La scelta risulta coerente con i principi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in quanto orientata alla conservazione del valore, alla tutela della continuità aziendale e al miglior soddisfacimento dei creditori, in particolare del creditore pubblico, rispetto all'alternativa liquidatoria.

6.2 Struttura dell'operazione di continuità indiretta

L'operazione di continuità indiretta è strutturata mediante la cessione dell'azienda dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar a una società a responsabilità limitata di nuova costituzione (di seguito, la "NewCo").

La AMBIGREEN s.r.l. è partecipata in misura paritetica da Onta Tatiana e Onta Eugeniu, quest'ultimo già coinvolto operativamente nell'attività in qualità di collaboratore, e viene costituita con l'obiettivo di proseguire l'attività di autotrasporto senza soluzione di continuità, in un assetto societario più idoneo a garantire stabilità finanziaria e sostenibilità prospettica. Ion Corcimar verrebbe poi assunto dalla *newco* come dipendente della nuova società.

L'oggetto della cessione comprende l'intero complesso aziendale organizzato, ivi inclusi:

- i rapporti contrattuali in essere;
- il personale dipendente;
- i mezzi strumentali utilizzati nell'attività, mediante subentro nei contratti di leasing;
- l'avviamento e il valore immateriale connesso alla continuità dell'attività.

La cessione avviene a fronte di un corrispettivo complessivo pari a euro 150.000,00, determinato in coerenza con la capacità prospettica della NewCo e con il valore di continuità dell'azienda, e destinato integralmente alla gestione negoziale dell'indebitamento pregresso dell'impresa individuale nell'ambito della procedura di composizione negoziata.

Elemento centrale dell'operazione è il mancato trasferimento del debito storico in capo alla NewCo. Quest'ultima opera pertanto libera dalle passività pregresse, consentendo una gestione ordinata e sostenibile della nuova attività e la destinazione dei flussi di cassa futuri alla continuità operativa e al supporto del percorso di risanamento.

La struttura dell'operazione consente, da un lato, di preservare il valore aziendale e i livelli occupazionali e, dall'altro, di creare le condizioni economico-finanziarie necessarie per una trattativa efficace con i creditori, in particolare con il creditore pubblico, massimizzando le prospettive di soddisfacimento rispetto allo scenario liquidatorio.

6.3 Ripartizione dell'attivo e proposta di soddisfacimento dei creditori

La cessione dell'azienda alla costituenda AMBIGREEN S.r.l., per un corrispettivo pari ad € 150.000,00, consente di destinare integralmente tale importo al soddisfacimento dei creditori dell'impresa individuale, secondo una proposta che tiene conto della natura dei singoli crediti e dell'obiettivo di massimizzare il recupero complessivo nel rispetto del principio del miglior soddisfacimento rispetto all'alternativa liquidatoria.

Elemento essenziale dell'operazione è il subentro della NewCo nei contratti di leasing relativi agli automezzi aziendali, con contestuale prosecuzione del pagamento dei relativi canoni. Tale soluzione evita la risoluzione anticipata dei contratti, preserva il valore dei beni strumentali indispensabili per la prosecuzione dell'attività e garantisce l'integrale soddisfacimento delle società concedenti, senza gravare sulla massa attiva destinata agli altri creditori. La continuità dei rapporti di leasing costituisce pertanto uno degli elementi centrali dell'operazione di risanamento.

Per quanto concerne il debito previdenziale nei confronti dell'INPS, pari ad € 35.556,44, si prevede il soddisfacimento integrale del credito mediante il versamento immediato del 50% dell'importo complessivo, pari ad € 17.778,00, finanziato con il corrispettivo della cessione dell'azienda, mentre il residuo 50% verrà corrisposto mediante rateizzazione in 36 rate mensili di pari importo, secondo il piano di pagamento prospettato. Tale soluzione consente

al creditore previdenziale di ottenere il pagamento del 100% del proprio credito, seppur in parte differito nel tempo.

Le residue disponibilità derivanti dalla cessione dell'azienda saranno invece ripartite tra gli altri creditori secondo la proposta economica allegata al presente piano, con soddisfacimenti differenziati in funzione della tipologia del credito e delle concrete risorse disponibili.

In particolare, la proposta prevede:

- Agenzia delle Entrate-Riscossione: soddisfacimento per € 112.000,00, pari a circa il 56% del credito;
- INAIL: soddisfacimento per € 2.220,00, pari al 48%;
- Regione Marche: soddisfacimento per € 295,00, pari al 48%;
- Comune di Jesi: soddisfacimento per € 97,00, pari al 48%;
- Finanziamenti bancari (Compass, Findomestic e BCC Fano): soddisfacimento nella misura di circa il 48% del rispettivo credito residuo.

Creditore	Debito complessivo (€)	Pagamento immediato (€)	Pagamento differito (€)	Totale soddisfacimento (€)	% soddisfacimento
INPS	35.556,44	17.778,00	17.778,00 (36 rate)	35.556,00	100%
Agenzia Entrate Riscossione	200.885,95	112.000,00	-	112.000,00	56%
INAIL	4.601,64	2.220,00	-	2.220,00	48%
Regione Marche	613,47	295,00	-	295,00	48%
Comune di Jesi	203,35	97,00	-	97,00	48%
Compass Banca	14.355,10	6.900,00	-	6.900,00	48%
Findomestic Banca	12.561,93	6.049,00	-	6.049,00	48%
BCC Fano	9.583,41	4.600,00	-	4.600,00	48%
BCC Fano	126,53	61,00	-	61,00	48%
CNH Industrial Capital Europe – Leasing Iveco 35C16H3 35 Daily	66.085,00	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	100%
CNH Industrial Capital Europe – Leasing Iveco 35S16H Daily	22.875,00	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	100%
Cambiano Leasing S.p.A. – Leasing Iveco Eurocargo 140E28	55.378,00	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	Trasferimento alla NewCo	100%
TOTALE	422.825,82	150.000,00	17.778,00	167.778,00	

Complessivamente, a fronte di un indebitamento pari ad € 422.825,82, la proposta prevede una destinazione ai creditori di risorse pari ad € 167.778,00, di cui € 150.000,00 immediatamente disponibili mediante il corrispettivo della cessione dell'azienda ed ulteriori € 17.778,00 riconducibili al pagamento differito del credito INPS, determinando un soddisfacimento complessivo di circa il 40% dell'esposizione debitoria, con pagamento integrale del debito previdenziale e prosecuzione senza soluzione di continuità dei contratti di leasing trasferiti alla NewCo.

La proposta sopra illustrata risulta significativamente più favorevole rispetto allo scenario liquidatorio, nel quale la cessazione dell'attività comporterebbe la perdita dell'avviamento, la risoluzione dei contratti di leasing, la dispersione del valore aziendale e un recupero per il ceto creditorio notevolmente inferiore. Essa rappresenta pertanto una soluzione equilibrata e coerente con le finalità della composizione negoziata, consentendo al contempo la prosecuzione dell'attività economica, la salvaguardia dei posti di lavoro e il massimo soddisfacimento concretamente conseguibile dei creditori.

Capitolo 7 – Piano economico-finanziario della AMBIGREEN S.r.l.

7.1 Premessa metodologica, criteri di prudenza e regime fiscale applicabile

Il presente piano economico-finanziario prospettico è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza di cui all'art. 2423 del Codice Civile e, in particolare, secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, c.c., la valutazione delle voci è stata effettuata privilegiando ipotesi conservative e realistiche, evitando qualsiasi sovrastima dei ricavi o sottostima dei costi. Tale impostazione risulta coerente con la natura della procedura di composizione negoziata, che richiede piani fondati su presupposti attendibili e verificabili.

Sotto il profilo fiscale, il piano recepisce il mutamento strutturale derivante dal passaggio dall'impresa individuale alla società di capitali. In particolare, la AMBIGREEN S.r.l. sarà assoggettata a tassazione IRES con aliquota fissa ("flat") pari al 24%, oltre a IRAP al 5%, mentre vengono meno le dinamiche tipiche dell'impresa individuale caratterizzate da IRPEF progressiva e contribuzione INPS direttamente correlata al reddito dell'imprenditore.

Tale mutamento è considerato come un elemento di maggiore stabilità e prevedibilità dei flussi finanziari, senza essere utilizzato come leva di ottimizzazione aggressiva.

7.2 Ipotesi di base del piano

Il piano economico-finanziario è costruito assumendo la prosecuzione dell'attività di autotrasporto senza modifiche al perimetro operativo, mantenendo invariata la tipologia dei servizi svolti, l'organizzazione produttiva e il posizionamento sul mercato. È inoltre previsto il subentro della AMBIGREEN S.r.l. nei contratti di leasing in essere e nei rapporti di lavoro, in modo da garantire la continuità operativa dell'attività senza soluzioni di continuità e senza perdita di capacità produttiva.

La governance della nuova società è strutturata prevedendo la presenza di un amministratore, il sig. Onta Eugeniu, direttamente coinvolto nella gestione dell'attività e regolarmente remunerato, con compenso incluso nella struttura dei costi del piano. La NewCo opererà in assenza di debito storico, elemento che consente di valutare la sostenibilità prospettica dell'attività su basi finanziarie equilibrate e prive di passività pregresse.

Con riferimento alle dinamiche dei ricavi, il piano adotta un'impostazione marcatamente prudenziale, ipotizzando il mantenimento dei livelli di fatturato attuali per l'esercizio 2026, a partire dal 01 aprile 2026, nonostante le aspettative dell'imprenditore circa un possibile incremento già nel breve periodo. La crescita dei ricavi è pertanto prevista solo a partire dal 2027, in un'ottica di progressivo consolidamento dell'attività e di attendibilità delle proiezioni, in coerenza con i principi di prudenza e ragionevolezza richiesti dal Codice della Crisi.

7.3 Conto economico prospettico triennale e struttura dei costi

Il conto economico prospettico evidenzia una struttura dei costi completa, analitica e coerente con il perimetro operativo dell'attività e con l'evoluzione organizzativa derivante dall'adozione della forma di società a responsabilità limitata.

Tabella 7.1 – Conto economico prospettico AMBIGREEN S.r.l. (2026–2028)

Voce	2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)
Ricavi	378.000,00	540.000,00	600.000,00
Costi per servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Carburanti	42.300,00	60.000,00	60.000,00
Costi per automezzi	14.400,00	20.000,00	20.000,00
Noleggi e leasing	31.500,00	42.000,00	42.000,00
Commercialista	2.000,00	2.500,00	2.500,00
Consulente del lavoro	1.500,00	2.000,00	2.000,00
Affitti	5.500,00	7.000,00	7.000,00
Dipendenti	90.000,00	120.000,00	150.000,00
Salario stipendio Corcimar Ion	37.500,00	50.000,00	50.000,00
Compenso amministratore – Onta Eugeniu	37.500,00	55.000,00	60.000,00
Costi generali	19.800,00	30.000,00	35.000,00
Ammortamenti	21.277,50	28.370,00	28.370,00
Altri oneri diversi (bolli, ecc.)	2.250,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE COSTI (B)	308.527,50	423.870,00	463.870,00
Utile d'esercizio	69.472,50	116.130,00	156.130,00

Le principali voci di costo direttamente correlate all'attività di autotrasporto – carburanti, costi per automezzi e noleggi/leasing – risultano dimensionate in modo realistico e sostanzialmente stabili nel triennio, con incrementi contenuti e coerenti con l'andamento dei ricavi. Le spese per servizi e i costi professionali riflettono l'ordinaria gestione amministrativa e l'assolvimento degli adempimenti fiscali e giuslavoristici, senza sovrastime. Viene indicato un costo per salario di un dipendente in più rispetto all'attuale organico, in quanto il Sig. Corcimar Ion verrebbe assunto come dipendente della Newco.

Assume rilievo centrale la previsione del compenso amministratore, che cresce progressivamente nel triennio e consente all'amministratore di percepire un reddito strutturato e sostenibile. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire stabilità economica all'imprenditore, superando le criticità tipiche della gestione in forma individuale, e al contempo consente di utilizzare uno strumento fiscalmente deducibile in capo alla società, rafforzando il vantaggio strutturale derivante dall'adozione della forma societaria.

7.4 Rendiconto finanziario prospettico e analisi dei flussi di cassa

L'analisi dei flussi di cassa costituisce l'elemento centrale per la valutazione della sostenibilità del piano, in quanto consente di verificare la capacità della AMBIGREEN S.r.l. di far fronte agli impegni finanziari, fiscali e personali dell'amministratore senza generare tensioni di liquidità.

Il rendiconto finanziario prospettico è costruito partendo dall'utile di esercizio, rettificato per le componenti non monetarie, in particolare gli ammortamenti, e tiene conto del servizio del debito e del carico fiscale ordinario. I flussi di cassa così determinati evidenziano una capacità costante della NewCo di generare liquidità disponibile positiva in ciascun esercizio del triennio.

Tabella 7.2 – Rendiconto finanziario prospettico (2026–2028)

Voce	2026 (€)	2027 (€)	2028 (€)
Utile d'esercizio	93.130,00	111.130,00	126.130,00
Ammortamenti	28.370,00	28.370,00	28.370,00
Flusso di cassa gestione corrente	121.500,00	131.130,00	146.130,00
Rimborso mutui/finanziamenti	(30.000,00)	(30.000,00)	(30.000,00)
Imposte (IRES + IRAP)	(31.486,25)	(37.130,65)	(41.913,15)
Liquidità disponibile	60.013,75	63.999,35	74.216,85

Nel 2026, pur in assenza di ipotesi di crescita dei ricavi, la società genera una liquidità disponibile pari a euro 60.013,75, dimostrando che l'equilibrio finanziario della NewCo non dipende da scenari espansivi, ma è fondato su una struttura economica sostenibile. Tale liquidità risulta sufficiente a sostenere il servizio del mutuo acceso dalla società, nonché a garantire la regolare corresponsione del compenso all'amministratore.

Nel biennio successivo, l'incremento graduale dei ricavi e il mantenimento di una struttura dei costi sotto controllo determinano una crescita progressiva dei flussi di cassa disponibili, che raggiungono euro 63.999,35 nel 2027 ed euro 74.216,85 nel 2028. Tale dinamica conferma la capacità della società di autofinanziarsi e di mantenere nel tempo un equilibrio finanziario stabile.

Sotto il profilo fiscale, l'adozione della forma di società a responsabilità limitata introduce un vantaggio strutturale rilevante rispetto alla gestione in forma individuale. La tassazione del reddito societario mediante aliquota IRES fissa consente una maggiore prevedibilità del carico fiscale, mentre la deducibilità dei compensi all'amministratore permette di trasformare una quota del risultato economico in costo fiscalmente riconosciuto. Tale assetto consente di coniugare la sostenibilità dell'impresa con quella personale dell'amministratore, evitando il riprodursi delle tensioni finanziarie che avevano caratterizzato la gestione precedente.

7.5 Valutazione complessiva sulla sostenibilità del piano

Nel complesso, il piano economico-finanziario prospettico dimostra che la AMBIGREEN S.r.l. è in grado di operare in condizioni di equilibrio economico e finanziario anche adottando ipotesi conservative sui ricavi. La società risulta capace di remunerare adeguatamente l'amministratore, sostenere il servizio del debito e far fronte agli obblighi fiscali, mantenendo una liquidità residua positiva in ciascun esercizio del triennio.

Il piano conferma pertanto che la continuità aziendale indiretta consente di preservare la capacità reddituale dell'attività senza trasferire nella NewCo le criticità debitorie dell'impresa individuale, risultando coerente con i principi e le finalità della composizione negoziata della crisi e idonea a supportare una valutazione positiva da parte dell'esperto.

Capitolo 8 – Confronto con lo scenario liquidatorio

8.1 Premessa e funzione del confronto

Il presente capitolo è volto a confrontare in modo sistematico la soluzione di risanamento proposta, fondata sulla continuità aziendale indiretta mediante cessione dell'azienda e sulla gestione negoziale dell'indebitamento, con lo scenario alternativo rappresentato dalla liquidazione dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar. Il confronto è sviluppato in coerenza con i principi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e, in particolare, con il criterio del miglior soddisfacimento dei creditori, che costituisce il parametro centrale per valutare la convenienza delle soluzioni negoziali rispetto alle alternative concretamente praticabili.

8.2 Ipotesi di liquidazione dell'impresa individuale

In ipotesi di mancata prosecuzione dell'attività e di avvio di una procedura liquidatoria, l'impresa individuale cesserebbe immediatamente la propria operatività. Tale scenario comporterebbe l'interruzione dei flussi di cassa futuri generati dall'attività caratteristica, la risoluzione dei contratti di leasing con conseguente restituzione dei mezzi strumentali, la perdita dell'avviamento commerciale e organizzativo e il realizzo dei beni a valori di liquidazione, generalmente inferiori ai valori di continuità. A tali effetti si aggiungerebbe il sostenimento dei costi della procedura liquidatoria, con un'ulteriore riduzione delle somme effettivamente distribuibili ai creditori.

La liquidazione determinerebbe, nel complesso, una dispersione del valore creato dall'attività nel corso degli anni, con effetti negativi non solo per l'imprenditore, ma anche per il ceto creditorio e per i lavoratori coinvolti, in contrasto con le finalità di conservazione del valore perseguite dal Codice della Crisi.

8.3 Valutazione dei realizzi nello scenario liquidatorio

Nell'analisi dello scenario liquidatorio assume particolare rilievo la valutazione dei beni ammortizzabili iscritti a cespiti, in quanto essi rappresentano la principale componente dell'attivo potenzialmente liquidabile al di fuori dei contratti di leasing. Sulla base dell'elenco cespiti al 31 dicembre 2025, allegato alla presente relazione, il valore complessivo dei beni ammortizzabili risulta pari a euro 97.906,84 a costo storico. A fronte di tale valore, il fondo ammortamento complessivo ammonta a euro 52.032,17, con un valore contabile netto residuo pari a euro 45.874,67.

Accanto al dato contabile, è stata effettuata una stima prudenziale del valore commerciale di realizzo dei beni, tenendo conto dello stato d'uso, dell'anzianità e delle condizioni di mercato per beni analoghi. Tale valore commerciale complessivo è stimabile in euro 33.300,00. La differenza tra il valore contabile netto residuo e il valore commerciale stimato evidenzia una riduzione di valore pari a euro 12.574,67, confermando che, in ipotesi di liquidazione, il

realizzo dei cespiti avverrebbe a valori significativamente inferiori rispetto a quelli iscritti in bilancio.

Questa evidenza numerica conferma che lo scenario liquidatorio comporterebbe una perdita di valore rilevante sui beni ammortizzabili, perdita che risulterebbe ulteriormente aggravata dai costi della procedura e dai tempi necessari al realizzo. Ne consegue che il contributo effettivo dei cespiti al soddisfacimento dei creditori risulterebbe limitato e, in ogni caso, insufficiente a incidere in modo apprezzabile sull'indebitamento complessivo dell'impresa, pari a euro 422.825,82.

8.4 Stima percentuale del soddisfacimento dei creditori nello scenario liquidatorio

Sulla base dei valori di realizzo stimati per i beni ammortizzabili e tenuto conto della struttura complessiva dell'attivo e del passivo dell'impresa individuale, è possibile procedere a una stima del grado di soddisfacimento dei creditori nello scenario liquidatorio. Il valore commerciale complessivo stimato dei beni ammortizzabili, pari a euro 33.300,00, rappresenta infatti, in via prudenziale, il principale flusso potenzialmente destinabile ai creditori, al netto dei beni oggetto di leasing che non generano realizzo e fatta salva la preventiva deduzione dei costi della procedura.

Rapportando tale valore all'indebitamento complessivo pari a euro 422.825,82, si ottiene un tasso teorico massimo di soddisfacimento dei creditori pari a circa il 7,65 per cento. Tale percentuale deve tuttavia essere considerata meramente teorica e ottimistica, in quanto non tiene conto dei costi diretti e indiretti della procedura liquidatoria, dei tempi di realizzo e delle possibili ulteriori riduzioni di prezzo, né delle priorità di legge che inciderebbero sulla distribuzione delle somme.

Ne consegue che il soddisfacimento effettivo dei creditori nello scenario liquidatorio risulterebbe verosimilmente inferiore al 7 per cento, con una penalizzazione particolarmente marcata per il creditore pubblico, che si collocerebbe in posizione recessiva rispetto ai costi della procedura. Tale evidenza rafforza ulteriormente la convenienza della soluzione di continuità indiretta proposta, che consente ai creditori di beneficiare di un apporto finanziario immediato e di prospettive di recupero sensibilmente superiori rispetto all'alternativa liquidatoria.

8.5 Confronto con la soluzione di continuità indiretta

La soluzione proposta, basata sulla continuità aziendale indiretta mediante cessione dell'azienda alla AMBIGREEN S.r.l., consente di preservare il valore dell'attività e di generare benefici concreti per il ceto creditorio. La prosecuzione dell'operatività e dei rapporti commerciali, unitamente alla continuità dei contratti di leasing e all'utilizzo efficiente dei beni strumentali, permette di evitare la distruzione di valore tipica delle procedure liquidatorie. Inoltre, la disponibilità immediata di un corrispettivo di cessione pari a euro 150.000,00 e la

possibilità di destinare i flussi di cassa futuri alla gestione negoziale del debito determinano un miglioramento sostanziale delle prospettive di recupero per i creditori.

Rispetto allo scenario liquidatorio, la continuità indiretta consente pertanto di massimizzare il valore complessivamente disponibile, preservando l'attività e garantendo una base finanziaria concreta per la definizione ordinata delle posizioni debitorie.

8.6 Verifica del miglior soddisfacimento dei creditori

Il confronto tra i due scenari evidenzia in modo chiaro che, nell'ipotesi liquidatoria, il soddisfacimento dei creditori risulterebbe limitato, incerto e temporalmente dilazionato, mentre nella soluzione di risanamento proposta i creditori beneficiano di un apporto finanziario immediato e di una prospettiva di recupero significativamente più elevata. In particolare, il creditore pubblico può conseguire un recupero certo e tempestivo in misura superiore rispetto a quanto ottenibile in caso di liquidazione, mentre gli altri creditori vedono preservata la possibilità di una definizione ordinata delle rispettive posizioni.

Alla luce di tali elementi, può concludersi che la soluzione di continuità aziendale indiretta realizza il miglior soddisfacimento dei creditori, in piena coerenza con i principi e le finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Capitolo 9 – Conclusioni finali

9.1 Valutazione complessiva della situazione aziendale

Alla luce delle analisi sviluppate nei capitoli che precedono, la situazione dell'impresa individuale AMBIGREEN di Ion Corcimar si configura come caratterizzata da uno squilibrio economico-finanziario rilevante, ma non irreversibile. L'impresa presenta infatti una comprovata capacità di generare reddito e flussi di cassa positivi, come dimostrato dall'analisi economico-finanziaria storica, e opera in un contesto di mercato stabile, privo di segnali di crisi industriale o di perdita di competitività.

L'attività caratteristica risulta strutturalmente sostenibile sul piano economico, mentre le difficoltà emerse attengono prevalentemente alla dimensione finanziaria e all'assetto giuridico adottato. Lo stato di tensione è riconducibile, in particolare, a fattori strutturali quali la forma giuridica dell'impresa individuale, la pressione fiscale e contributiva progressiva e la rigidità degli impegni finanziari assunti per sostenere la crescita dell'attività. Tali elementi hanno progressivamente compromesso l'equilibrio finanziario, pur in presenza di risultati economici positivi, determinando una situazione nella quale la prosecuzione dell'attività in continuità diretta non risulta più sostenibile senza un intervento di riorganizzazione.

9.2 Coerenza della soluzione proposta con il Codice della Crisi

La soluzione di risanamento proposta, fondata sulla continuità aziendale indiretta mediante cessione dell'azienda a una società di nuova costituzione, risulta pienamente coerente con i principi, le finalità e l'impianto sistematico del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. La composizione negoziata viene utilizzata come strumento di emersione anticipata e gestione consapevole della crisi, in linea con la funzione preventiva assegnata dal legislatore a tale istituto.

La soluzione individuata consente di preservare il valore dell'attività economica, evitare la dispersione degli asset aziendali e mantenere la continuità operativa, creando al contempo le condizioni per un confronto strutturato e trasparente con i creditori. In particolare, l'impostazione adottata risulta coerente con l'esigenza di gestire in modo ordinato la componente tributaria e previdenziale dell'indebitamento, che rappresenta il fulcro della crisi, senza compromettere la capacità prospettica di generazione di valore dell'impresa.

9.3 Miglior soddisfacimento dei creditori

Il confronto con lo scenario liquidatorio ha evidenziato in modo chiaro e documentato che l'alternativa della cessazione dell'attività e della liquidazione dell'impresa individuale comporterebbe una significativa distruzione di valore e un soddisfacimento dei creditori estremamente contenuto, stimabile in misura inferiore all'otto per cento dell'indebitamento complessivo. Tale scenario risulterebbe penalizzante per l'intero ceto creditorio e, in

particolare, per il creditore pubblico, che vedrebbe ulteriormente ridotte le proprie prospettive di recupero a causa dei costi e dei tempi della procedura.

La soluzione proposta consente invece di mettere a disposizione dei creditori un apporto finanziario immediato pari a euro 150.000,00, di preservare i flussi di cassa futuri generati dall'attività e di migliorare in modo significativo le prospettive di recupero rispetto all'alternativa liquidatoria. In tale contesto, la continuità aziendale indiretta rappresenta, sotto il profilo economico e finanziario, la soluzione idonea a garantire il miglior soddisfacimento dei creditori, in coerenza con i principi ispiratori della normativa concorsuale.

9.4 Sostenibilità e attendibilità del piano prospettico

Il piano economico-finanziario della AMBIGREEN S.r.l., sviluppato sull'orizzonte temporale 2026-2028, dimostra la piena sostenibilità della nuova struttura societaria. Il piano è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza di cui all'art. 2423 del Codice Civile, adottando ipotesi conservative in merito all'andamento dei ricavi e una struttura dei costi completa, realistica e coerente con il perimetro operativo dell'attività.

La capacità della NewCo di generare flussi di cassa positivi e crescenti, anche in assenza di ipotesi espansive nel primo esercizio, conferma l'attendibilità delle previsioni formulate e la solidità dell'assetto societario proposto. Il piano dimostra che la prosecuzione dell'attività in continuità indiretta consente di stabilizzare i flussi finanziari, ridurre la volatilità derivante dalla tassazione progressiva dell'impresa individuale e creare le condizioni per un equilibrio economico-finanziario duraturo.

9.5 Valutazione finale e conclusione

In conclusione, la soluzione di risanamento delineata nella presente relazione risulta coerente con la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa individuale, pienamente rispettosa dei principi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e idonea a consentire la prosecuzione dell'attività in condizioni di equilibrio. Essa garantisce ai creditori una prospettiva di recupero significativamente migliore rispetto allo scenario liquidatorio e consente di preservare il valore aziendale, evitando la distruzione di ricchezza tipica delle procedure di cessazione.

La presente relazione fornisce pertanto all'esperto della composizione negoziata un quadro complessivo coerente, strutturato e attendibile, idoneo a supportare una valutazione positiva della soluzione proposta e a favorire l'esito delle trattative con i creditori, nel rispetto della finalità di risanamento e continuità perseguita dal legislatore.

CLIENTE

CORCIMAR ION

BUSINESS PLAN PREVISIONALE 2026 - 2027 - 2028

	2026*	2027	2028
Merci conto vendite	€ -	€ -	€ -
Ricavi	€ 378.000,00	€ 540.000,00	€ 600.000,00
Plusvalenze	€ -	€ -	€ -
TOTALE DEI RICAVI (A)	€ 378.000,00	€ 540.000,00	€ 600.000,00
Costi per servizi	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Carburanti	€ 42.300,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Costi per automezzi	€ 14.400,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Noleggi e leasing	€ 31.500,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Commercialista	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Consulente del lavoro	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Affitti	€ 5.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Dipendenti attuali della Ambigreen	€ 90.000,00	€ 120.000,00	€ 150.000,00
Rimborsi km Ion	€ 16.200,00		
Rimborsi km Eugeniu	€ 8.100,00		
Compenso amministratore - Onta Tatiana	€ 37.500,00	€ 55.000,00	€ 60.000,00
Dipendente Corcimar Ion	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Compenso amministratore - Onta Eugeniu	€ 37.500,00	€ 55.000,00	€ 60.000,00
Costi generali	€ 19.800,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00
Ammortamenti	€ 21.277,50	€ 28.370,00	€ 28.370,00
Altri oneri diversi (bolli, etc...)	€ 2.250,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TOTALE DEI COSTI (B)	€ 362.827,50	€ 478.870,00	€ 523.870,00
UTILE D'ESERCIZIO (A - B)	€ 15.172,50	€ 61.130,00	€ 76.130,00
Ammortamento immateriale	€ 8.370,00	€ 8.370,00	€ 8.370,00
Ammortamento	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
FLUSSO CASSA GESTIONE CORRENTE (D)	€ 43.542,50	€ 81.130,00	€ 96.130,00
Finanziamento IVECO - COMPASS (2023)	€ -	€ -	€ -
Findomestic - Auto (2022)	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC (2023)	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC (2020)	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC - Acquisto azienda	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOT USCITE MUTUI (E)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
IRES 24%	€ 3.641,40	€ 14.671,20	€ 18.271,20
IRAP 5%	€ 4.265,16	€ 7.857,95	€ 8.803,95
TOT USCITE FISCALI (F)	€ 7.906,56	€ 22.529,15	€ 27.075,15
LIQUIDITA' DISPONIBILE (D - E - F)	€ 5.635,94	€ 28.600,85	€ 39.054,85

Ceda Consulting srl
Via Indipendenza, 11 – 61032 Fano (PU)
Email: matteo@cedaconsulting.it
Telefono: 0721.804128



CLIENTE

CORCIMAR ION

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni materiali	€ 45.874,67	Debiti commerciali	
Immobilizzazioni immateriali	€ -	Salari e stipendi	
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	Contributi paghe	
Totale immobilizzazioni	€ 45.874,67	Totale debiti breve periodo	€ -
Crediti commerciali	€ 59.120,47	Debiti bancari	
Liquidità bancaria	€ 9.029,50	Debiti tributari	
Totale attivo circolante	€ 68.149,97	Totale debiti lungo periodo	€ -
TOTALE ATTIVO	€ 114.024,64	TOTALE PASSIVO	€ -

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2022	2023	2024	2025
Merci conto vendite				€ 2.300,00	€ 2.500,00
Ricavi	€ 103.280,89	€ 101.855,70	€ 180.513,00	€ 371.949,65	€ 500.585,38
Plusvalenze	€ -	€ -	€ 1.968,82		
TOTALE DEI RICAVI	€ 103.280,89	€ 101.855,70	€ 182.481,82	€ 374.249,65	€ 503.085,38
Costi per servizi	€ 83,00	€ -	€ 15.160,00	€ 14.250,00	€ 4.360,00
Carburanti	€ 18.749,76	€ 15.370,11	€ 29.707,90	€ 48.350,09	€ 60.055,97
Costi per automezzi	€ 7.037,67	€ 6.382,44	€ 9.359,95	€ 22.820,08	€ 22.800,20
Pasti e soggiorni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.308,93
Costi generali	€ 6.953,52	€ 8.178,08	€ 14.718,54	€ 21.320,12	€ 21.184,99
Noleggi e leasing	€ -	€ 2.265,67	€ 330,16	€ 6.541,01	€ 38.338,29
Dipendenti	€ 36.639,92	€ 43.068,85	€ 16.004,17	€ 58.910,87	€ 119.174,98
Affitti	€ -	€ -	€ 3.300,00	€ 5.200,00	€ 6.542,00
EBITDA	€ 33.817,02	€ 26.590,55	€ 93.901,10	€ 196.857,48	€ 225.320,02
Ammortamenti	€ 3.428,49	€ 3.035,86	€ 10.636,34	€ 15.837,13	€ 19.671,33
EBIT	€ 30.388,53	€ 23.554,69	€ 83.264,76	€ 181.020,35	€ 205.648,69
Altri oneri diversi (bolli, etc..)	€ 4.208,57	€ 3.077,34	€ 17.904,02	€ 2.334,64	€ 1.829,04
UTILE D'ESERCIZIO	€ 26.179,96	€ 20.477,35	€ 65.360,74	€ 178.685,71	€ 203.819,65

RICLASSIFICAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2022	2023	2024	2025
Merci conto vendite				€ 2.300,00	€ 2.500,00
Ricavi	€ 103.280,89	€ 101.855,70	€ 180.513,00	€ 371.949,65	€ 500.585,38
Plusvalenze	€ -	€ -	€ 1.968,82		
TOTALE DEI RICAVI (A)	€ 103.280,89	€ 101.855,70	€ 182.481,82	€ 374.249,65	€ 503.085,38
Costi per servizi	€ 83,00	€ -	€ 15.160,00	€ 14.250,00	€ 4.360,00
Carburanti	€ 18.749,76	€ 15.370,11	€ 29.707,90	€ 48.350,09	€ 60.055,97
Costi per automezzi	€ 7.037,67	€ 6.382,44	€ 9.359,95	€ 22.820,08	€ 22.800,20
Costi generali	€ 6.953,52	€ 8.178,08	€ 14.718,54	€ 21.320,12	€ 21.184,99
Pasti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.308,93
Noleggi e leasing	€ -	€ 2.265,67	€ 330,16	€ 6.541,01	€ 38.338,29
Dipendenti	€ 36.639,92	€ 43.068,85	€ 16.004,17	€ 58.910,87	€ 119.174,98
Ammortamenti	€ 3.428,49	€ 3.035,86	€ 10.636,34	€ 15.837,13	€ 19.671,33
Altri oneri diversi (bolli, etc...)	€ 4.208,57	€ 3.077,34	€ 17.904,02	€ 2.334,64	€ 1.829,04
Affitti	€ -	€ -	€ 3.300,00	€ 5.200,00	€ 6.542,00
TOTALE DEI COSTI (B)	€ 77.100,93	€ 81.378,35	€ 117.121,08	€ 195.563,94	€ 299.265,73
		75%	80%	64%	52%
UTILE D'ESERCIZIO (A - B)	€ 26.179,96	€ 20.477,35	€ 65.360,74	€ 178.685,71	€ 203.819,65
		25%	20%	36%	48%
Ammortamenti	€ 3.428,49	€ 3.035,86	€ 10.636,34	€ 15.837,13	€ 19.671,33
FLUSSO CASSA GESTIONE CORRENTE (D)	€ 29.608,45	€ 23.513,21	€ 75.997,08	€ 194.522,84	€ 223.490,98
Finanziamento IVECO - COMPASS (2023)	€ -	€ -	€ 6.588,00	€ 6.588,00	€ 6.588,00
Findomestic - Auto (2022)	€ -	€ 3.804,00	€ 3.804,00	€ 3.804,00	€ 3.804,00
Finanziamento BCC (2023)	€ -	€ -	€ 5.736,00	€ 5.736,00	€ 5.736,00
Finanziamento (2020)	€ 1.560,00	€ 1.560,00	€ 1.560,00	€ 1.560,00	€ 1.560,00
TOT USCITE MUTUI (E)	€ 1.560,00	€ 5.364,00	€ 17.688,00	€ 17.688,00	€ 17.688,00
IRPEF	€ 4.300,00	€ 3.500,00	€ 8.600,00	€ 10.928,00	€ 24.121,00
Add. Comunale			€ 187,00	€ 225,00	€ 1.152,00
Add. Regionale			€ 404,00	€ 587,00	€ 582,00
Contributi INPS Fissi	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00
Contributi INPS IVS %			€ 7.285,00	€ 11.333,00	€ 13.440,00
TOT USCITE FISCALI (F)	€ 8.700,00	€ 7.900,00	€ 25.276,00	€ 31.873,00	€ 48.095,00
LIQUIDITÀ DISPONIBILE (D - E - F)	€ 19.348,45	€ 10.249,21	€ 33.033,08	€ 144.961,84	€ 157.707,98
		19%	10%	39%	31%

CLIENTE

AMBIGREEN SRL

BUSINESS PLAN PREVISIONALE PROSSIMI 6 (SEI) MESI

	apr-26	mag-26	giu-26	lug-26	ago-26	set-26	ott-26	nov-26	dic-26	TOTALE
Merci conto vendite	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricavi	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 378.000,00
Plusvalenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DEI RICAVI (A)	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 378.000,00
Costi per servizi	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 333,33	€ 3.000,00
Carburanti	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 42.300,00
Costi per automezzi	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 14.400,00
Noleggi e leasing	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 31.500,00
Commercialista	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 222,22	€ 2.000,00
Consulente del lavoro	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 166,67	€ 1.500,00
Affitti	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 611,11	€ 5.500,00
Dipendenti attuali della Ambigreen	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 90.000,00
Dipendente Cordimar Ion	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 37.500,00
Compenso amministratore - Onta Eugenio	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 37.500,00
Costi generali	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 19.800,00
Ammortamenti	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 2.364,17	€ 21.277,50
Altri oneri diversi (bolli etc.)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 2.250,00
TOTALE DEI COSTI (B)	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 34.280,83	€ 308.527,50
UTILE D'ESERCIZIO (A - B)	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 7.719,17	€ 69.472,50
Ammortamento immateriale	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 930,00	€ 8.370,00
Ammortamento	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 2.222,22	€ 20.000,00
FLUSSO CASSA GESTIONE CORRENTE (D)	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 10.871,39	€ 97.842,50
Finanziamento IVECO - COMPASS (2023)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Finidomestic - Auto (2022)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC (2023)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC (2020)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamento BCC - Acquisto azienda	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 30.000,00
TOT USCITE MUTUI (E)	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 3.333,33	€ 30.000,00
IRES 24%	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 1.852,60	€ 16.673,40
IRAP 5%	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 759,28	€ 6.833,55
TOT USCITE FISCALI (F)	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 2.611,88	€ 23.506,95
LIQUIDITA' DISPONIBILE (D - E - F)	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 4.926,17	€ 44.335,55